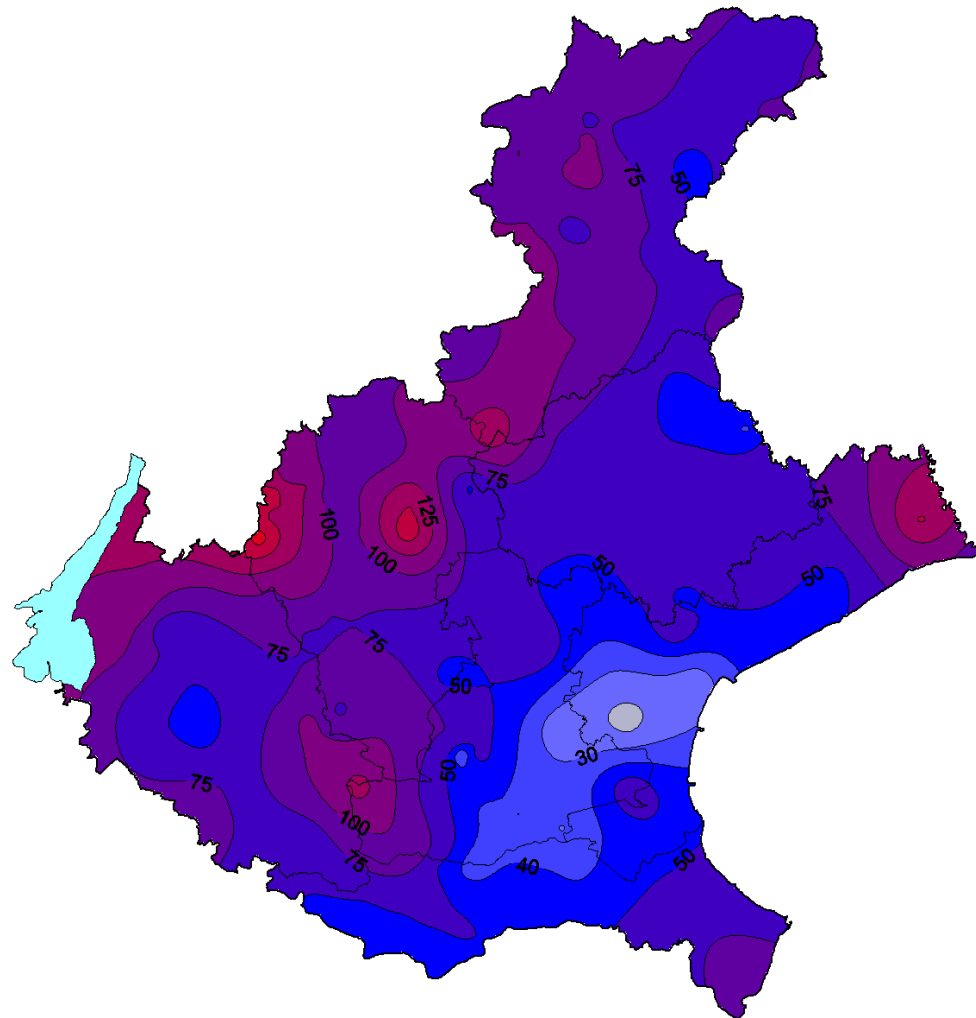


Precipitazioni Nei primi quindici giorni di settembre sono mediamente caduti sul Veneto **73 mm** di precipitazione. Il valore medio (periodo 1994-2018) dell'intero mese di settembre è 110 mm (mediana 114 mm). A metà mese risulta caduto sul Veneto il **66% degli apporti attesi nell'intero mese** (stessa situazione di metà agosto). Sul Bellunese occidentale e sulle Prealpi centrali e occidentali sono caduti 75-100 mm; un po' meno (50-75 mm) sul Bellunese orientale e sulle Prealpi orientali. Anche sulla pianura si registrano apporti generalmente di 50-75 mm, localmente anche superiori ai 100 mm (Veneziano orientale ed area ad ovest dei Colli Euganei e Berici) oppure inferiori (20-40 mm sul Veneziano centrale e sul Padovano sud orientale). Per i bacini idrografici si varia dai 40-50 mm caduti sul Bacino Scolante, Livenza e Sile, ai 90-110 mm osservati sul Lemene e sulla parte veneta del Po e Tagliamento. La seguente tabella riporta i quantitativi di pioggia (in mm) dei primi quindici giorni di settembre sul Veneto e sui principali bacini idrografici (solo parte veneta), confrontati con la media e la mediana (1994-2018) delle precipitazioni dell'intero mese di settembre.



Precipitazioni cumulate dal 01 al 15 settembre 2019



01 - 15 settembre 2019	STIMA DELLA PRECIPITAZIONE PER BACINO IDROGRAFICO (mm)											
	ADIGE	BACINO SCOLANTE	BRENTA	F.T.C.	LEMENE	LIVENZA	TRA LIVENZA EPIAVE	PIAVE	PO	SILE	TAGLIAMENTO	VENETO
mm caduti	86	42	86	59	106	54	64	81	91	54	110	73
media (intero mese settembre)	108	98	114	76	118	136	116	135	92	117	120	110
rapporto% 2019/media	80%	43%	75%	78%	90%	40%	55%	60%	99%	46%	92%	66%
mediana (settembre)	102	90	107	75	99	148	102	154	89	120	106	114
rapporto% 2019/mediana	84%	47%	80%	79%	107%	36%	63%	53%	102%	45%	104%	64%

Le massime precipitazioni sono state osservate al Rifugio la Guardia (Recoaro Terme VI) con 186 mm, a Turcati (Recoaro Terme VI) con 172 mm e a Breganze (VI) con 167 mm; da segnalare anche i 154 mm di Lugugnana (Portogruaro VE). Le minime precipitazioni sono state misurate a Valle Avertò (Campagna Lupia VE) con soli 16 mm ed a Legnaro (PD) con 23 mm. Nei primi quindici giorni di settembre si sono verificate precipitazioni significative nei giorni: -2: apporti assai variabili (generalmente 10-20 mm) sono misurati sul Bellunese settentrionale e occidentale, Vicentino, Veronese e Colli Euganei, con valori massimi di 116 mm a Breganze VI e 72 mm a Lusiana VI. Apporti di 1-10 mm sono osservati anche su parte del Padovano, del Trevigiano e sul Veneziano orientale. Altrove precipitazioni assenti o inferiori ad 1 mm; -6: precipitazioni diffuse sull'intera regione, con apporti molto variabili. I quantitativi più alti

(50-90 mm) sono misurati a cavallo del confine occidentale della provincia di Vicenza (max. 105 mm a Montagnana - PD e Rifugio la Guardia - Recoaro Terme VI), sulla pianura Veronese occidentale e sul basso Polesine. Apporti di 15-25 mm sul Trevigiano, Veneziano e gran parte del Bellunese, e di 5-10 mm sul Bellunese nord-orientale e Veneto centrale;

-7: precipitazione a macchia di leopardo e generalmente modeste interessano il Veneto nord-orientale, con apporti più consistenti sul Veneziano (max. 34 mm a Fossalta di Portogruaro) e sul Bellunese centro settentrionale (max. 25 mm a Ponte Rio Cordon - Selva di Cadore);

-8: precipitazioni con distribuzione disomogenea, diffuse su tutta la regione (ad esclusione di parte della pianura Veronese centro-meridionale). Sulle Alpi cadono 20-40 mm, sulle Prealpi e pedemontana 20-50 mm, e sulla pianura meridionale e centrale 10-30 mm con apporti maggiori sull'alto Padovano e Veneziano orientale. I massimi apporti si rilevano sulla pianura orientale (127 mm a Lugugnana - Portogruaro VE) e sulle Prealpi centrali (87 mm al Villaggio del Sole Solagna VI). Sulla pianura apporti variabili tra i 15-20 mm del settore centrale, i 5-10 mm del settore costiero-orientale e apporti anche inferiori ad 1 mm sul Veronese meridionale;

-9: precipitazioni modestissime sulla pianura sud-orientale, sul Trevigiano occidentale e su alcune località del Bellunese (max. 13 mm ad Asolo TV e 9 mm a Porto Tolle RO).

Nella prima metà di settembre spiccano le precipitazioni di elevata intensità della tabella seguente.

data	stazione	5 min	10 min	15 min	30 min	45 min	1 ora	3 ore	6 ore	12 ore	24 ore
2-set	Breganze (VI)	13.2	26.0	38.6	48.8	61.0	68.6	106.0	116.2	116.2	116.2
6-set	Montagnana (PD)				28.8	35.0	46.2	83.6	93.0	105.2	105.2
	Barbarano Vicentino (VI)				23.0	30.6	40.0	63.6	63.8	71.4	
8-set	Lugugnana (Portogruaro VE)		18.4	26.8	48.8	69.0	77.2	111.0	113.8	124.4	127.2
	Dolce' (VR)							53.0	74.4	76.2	

Riserve nivali La prima quindicina di settembre è stata caratterizzata da alcuni episodi nevosi in quota: il giorno 2 la neve è ricomparsa in alta quota (20 cm oltre i 3000 m), poi ancora venerdì 6 (5-10 cm oltre i 2000-2200 m) ed il 9 localmente fino a 1800 m (con 10 cm di neve fresca in quota). Al di sotto dei 2900 m la neve è rapidamente scomparsa, mentre oltre tale quota la fusione è stata più lenta e lungo alcuni versanti in ombra a 3000 m sono presenti ancora 5-15 cm di neve. La prima metà del mese è stata complessivamente mite (+1°C), con il giorno 1 più mite e il giorno 8 più freddo.

Lago di Garda Il livello del lago, in lieve ripresa dall'inizio del mese di settembre, si mantiene **ancora superiore al valore medio** e si attesta attorno al 75° percentile.

Serbatoi Nella prima metà del mese, anche in ottemperanza alle esigenze di laminazione delle piene, il volume complessivamente invasato nei principali serbatoi del Piave è decisamente calato, raggiungendo valori al 15 settembre di circa **93 Mm³** (quasi -30 Mm³ rispetto alla fine di agosto) corrispondenti al **55% del volume massimo invasabile**. Questo volume risulta pari al 25° percentile della serie storica (dal 1995), nella media del periodo (-7%, pari a -6.8 Mm³), circa tre volte il volume del 2003. In particolare è ancora consistente l'invaso del Mis (68% di riempimento, +36% sulla media, negli ultimi 10 anni inferiore solo al 2014) mentre Pieve di Cadore e Santa Croce, soggetti alla laminazione, sono all'incirca a metà volume (58% e 49% di riempimento, poco sotto la media del periodo (-13% e -18%). Analoga situazione sul serbatoio del Corlo (Brenta), con volumi in rapido calo e valori a metà settembre di **19.4 Mm³** (-12.3 Mm³ dalla fine di agosto), pari al **51% del volume attualmente invasabile**, vicino al valore mediano e alla media del periodo (+1%, pari a +0.24 Mm³), negli ultimi 10 anni inferiore di poco al 2014 e 2009.

Portate Sulle sezioni montane del Piave a regime naturale sono attualmente disponibili dati giornalieri di portata solamente sul Boite e sul Fiorentina (sottobacino del t. Cordevole). I dati strumentali evidenziano nella prima metà del mese deflussi nuovamente in calo dopo il modesto picco dei giorni 8-9, con portate al 15 settembre ancora sotto la media del periodo: -6%\-33% sul Boite (Cancia e Podestagno) e -39% sul Fiorentina, con contributi unitari tra 32 (Cancia) e 17 l/s*km² (Fiorentina). La portata media della quindicina risulta invece uguale o superiore alla media mensile storica (+27%\+3% sul Boite, +16% sul Fiorentina), con contributi unitari medi tra 37 e 27 l/s*km². Deflussi più contenuti sul bacino prealpino del t. Sonna a Feltre, con valori intorno al 25° percentile sia come portata del giorno 15 settembre (-43% sulla media del periodo, contributo unitario di 12 l/s*km²) che come portata media della quindicina (-21% sulla portata media mensile, contributo unitario medio di 16 l/s*km²). Sull'alto Bacchiglione sono disponibili dati giornalieri solo sull'Astico a Pedescala, dove si evidenziano portate ancora relativamente sostenute (tra la mediana ed il 75° percentile), sia come valore del giorno 15 settembre (però molto sotto la media storica del periodo, -62%, con contributo unitario di 11 l/s*km²) sia come portata media della quindicina, (+31% sulla media mensile storica, contributo unitario medio di 24 l/s*km²). Il volume defluito

dall'inizio dell'anno idrologico (01 ottobre) si mantiene ben superiore al volume storicamente defluito nello stesso periodo: +31% sul Boite (Podestagno) e Fiorentina, +20% sul Sonna e +33% sull'Astico. Alla data del 15 settembre le portate dei maggiori fiumi veneti, in calo dopo la modesta intumescenza di inizio mese, risultano **ormai inferiori alle medie storiche**. La portata media dei primi 15 giorni del mese si attesta tra il 75° ed il 95° percentile per il Brenta a Barziza, tra il 50° ed il 75° percentile per il Bacchiglione a Montegalda, tra il 25° ed il 50° percentile sull'Adige a Boara Pisani ed il Po a Pontelagoscuro. Rispetto alla media mensile storica i deflussi medi al 15 settembre sono risultati superiori sul Brenta a Barziza (+33%) ma inferiori sul Bacchiglione a Montegalda (-11%), sull'Adige a Boara Pisani (-10%) e sul Po a Pontelagoscuro (-20%).